



- b) anzi è necessario creare le condizioni perché tutti i punti di vista abbiano la possibilità di ESSERE RAPPRESENTATI (e ascoltati)
- c) ci vuole un soggetto come l'ASL, qualcuno che svolga la funzione di "promotore e facilitatore" del dialogo anche quando il dialogo è fra punti di vista molto differente (con rischio di contrasto)

d) sull'area anziani si concentrano gli interessi vitali di vari soggetti forti

- ✧ le famiglie
- ✧ gli anziani
- ✧ il sindacato pensionati
- ✧ i Comuni
- ✧ le RSA
- ✧ le cooperative
- ✧ il Volontariato
- ✧ l'ASL
- ✧ L'Azienda Ospedaliera

il "COME" (della messa in rete) sarà dipendente dalla QUALITA' del DIALOGO e dalla CONCERTAZIONE fra tutti questi soggetti. La prima cosa da chiarire è quale attenzione vogliamo dare alle famiglie (quale potere di orientamento gli riconosciamo).

SERVONO AZIONI distrettuali per promuovere Accordi locali

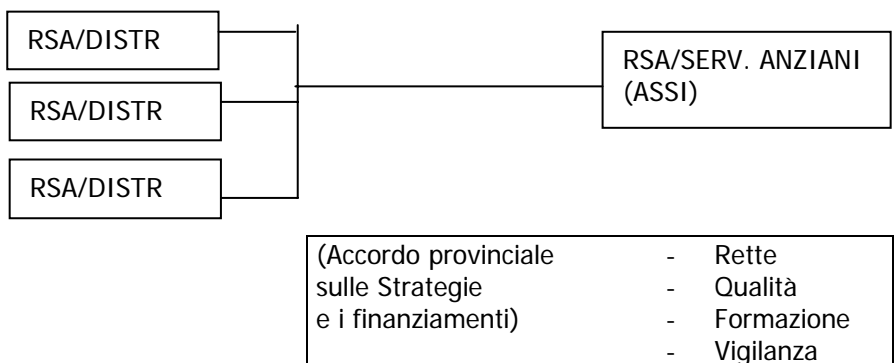
il LUOGO di questo riconoscimento è il DISTRETTO; è l'ASSEMBLEA dei SINDACI, ma anche il Servizio anziani e ADI.

#### PROMOZIONE

L'ASSI ha ereditato 4 Piani di Zona delle 4 USSL che sono l'esito di una grande e forte azione di programmazione del territorio

- a) da Casa di Riposo a Residenza Sanitario Assistenziale ha voluto dire:
  - 1) concordare quanto posti per ogni fornitore
  - 2) concordare riconversione da AUTO a NAT e NAP
  - 3) Concordare progetti di ristrutturazioni edilizia poderosi
- b) le RSA della PROVINCIA hanno investito molto per l'adeguamento strutturale ora si stanno orientando anche alla realizzazione dei Centri Diurni Integrati recuperando dove possibile le loro risorse

Tra Assemblea dei Sindaci e RSA deve nascere un raccordo sulle strategie



Accordo Locale sulle Priorità

- posti letto
- apertura all'ADI/SAD